



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Dipartimento Salute e politiche sociali**

Via Gilli n. 4- 38121 Trento

**T** +39 0461 494171

**F** +39 0461 494159

**pec** dip.salute@pec.provincia.tn.it

**@** dip.salute@provincia.tn.it

**web** www.trentinosalute.net

Ai Responsabili dei Servizi socio-assistenziali  
del Comune di Trento,  
del Comune di Rovereto,  
delle Comunità di Valle

A tutti gli Enti autorizzati e accreditati  
in ambito socio-assistenziale e socio sanitario  
in Provincia Autonoma di Trento

e, p.c. Azienda provinciale per i servizi sanitari  
UPIPA  
Federazione trentina cooperative  
Consulta per le politiche sociali

LORO SEDI

D337/2020/22.15.3-2020-2/GR/FS

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

**Oggetto:** Circolare per la gestione dell'emergenza Coronavirus presso i servizi socio-assistenziali e socio sanitari della Provincia di Trento – **AGGIORNAMENTO AL 03.06.2020**

In relazione all'attuale situazione epidemica da Coronavirus (Covid 19), facendo seguito alla Circolare del 30 aprile e alle successive comunicazioni, con la presente si fornisce un aggiornamento riferito alle modalità di erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a partire dal 04 giugno 2020. La presente circolare non si applica alle RSA.

Le indicazioni contenute nella circolare del 30 aprile cessano la loro efficacia, ad eccezione di quelle operative in materia di trasporti, tamponi e DPI nonché di quanto previsto per il Piano di Ripresa.

**Provincia autonoma di Trento**

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224



La specificità di questa fase è **quella di definire metodi e strumenti di progettazione, funzionali al Piano di ripresa e alla configurazione dei contesti e dei processi di erogazione dei servizi in condizioni di sicurezza per gli utenti, gli operatori e la comunità.**

A questo scopo è in via di ultimazione un documento dal titolo *“Linee di Indirizzo per l’erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in ambito domiciliare, semi-residenziale e residenziale nella “fase 2” della pandemia Covid 19”* elaborato dallo scrivente Dipartimento in collaborazione con APSS, i rappresentanti dei Servizi Sociali del territorio, degli enti gestori degli interventi ed i sindacati, che potrà rappresentare un ulteriore strumento utile a supportare la ripresa, mediante un quadro unitario relativo ai riferimenti sanitari e alle procedure di sicurezza.

La programmazione congiunta tra Servizio Sociale o Sanitario competente, ente gestore (organizzazione del terzo settore o APSP) del Servizio/intervento e persona/famiglia del **Piano per la ripresa delle attività/servizi in condizioni di sicurezza, rappresenta lo strumento di riferimento da implementare, ciascuno per le rispettive competenze, per l’erogazione dei servizi in Fase 2.**

Si specifica che il Piano di Ripresa è concordato e validato in base ai relativi livelli di competenza così come rappresentato nel riquadro che segue.

<b>Tipologia servizi/interventi</b>	<b>Servizio di riferimento per la validazione del Piano di Ripresa</b>
Servizi/interventi socio-assistenziali di livello provinciale	<b>Servizio Politiche Sociali</b> Servizi bassa soglia - Sportelli provinciali (Alfid, Ama, Centro Aiuto alla vita - Sportello Handicap...) - Servizi residenziali per minori - Centro di pronta accoglienza - Comunità di accoglienza madre-bambino - Housing first - Casa Lamar, ATSM - altri interventi di livello provinciale  <b>Umse</b> Casa Rifugio - Centro Antiviolenza - Servizio Cambiamenti per maltrattanti - Amministrazione di Sostegno - Servizi residenziali, sportelli informativi e laboratori per le persone in esecuzione penale
Servizi/interventi socio-assistenziali di livello locale	<b>Servizio Sociale delle Comunità</b> Servizio di Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio - Intervento educativo domiciliare per minori, adulti e persone con disabilità - Centro di accoglienza per la prima infanzia - Centro socio-educativo territoriale per minori - Centro servizi per anziani - Percorsi per l’inclusione disabili - Comunità di accoglienza per persone con disabilità - Comunità familiare per persone con disabilità - Comunità integrata - Accoglienza per anziani - Abitare accompagnato per minori, adulti, persone con disabilità, per anziani - Spazio Neutro
Servizi/interventi socio-sanitari	<b>Azienda provinciale per i servizi sanitari</b>

I principi guida che uniformano l’attuale fase riguardano:

- ripristino progressivo delle funzionalità dei servizi, secondo modalità rispondenti alle esigenze di sicurezza dei beneficiari, degli operatori e della comunità in generale, con un’attenzione all’osservazione delle misure di protezione volte a contrastare la diffusione del contagio;
- rimando all’applicazione per analogia a quanto previsto da norme e discipline di settore (es. per attività estiva o per interventi di cura della persona all’interno dei servizi...);



- particolare attenzione a target vulnerabili (anziani, disabili e persone in stato di grave emarginazione).

A fini regolatori, con riferimento alle modalità di gestione previste nella precedente circolare del 30 aprile, eccetto i servizi/interventi già attivi con modalità a), tutti gli altri rientrano come modalità di gestione nella lettera b), considerate le istanze di rimodulazione richieste. Non sono previsti servizi/interventi in modalità "c) mantenimento sospensione del servizio"<sup>1</sup>.

**a) APERTURA/ACCESSO AL SERVIZIO**

**b) APERTURA/ACCESSO AL SERVIZIO in MANIERA RIMODULATA**

Si riportano qui di seguito alcune indicazioni riferite ad aspetti specifici, rimandando per quanto non riportato al confronto diretto tra i servizi di riferimento, all'interno del Piano di Ripresa.

- **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER MINORI:** attivazione servizio in modalità b) con estensione delle attività anche a iniziative di gruppo nel rispetto delle norme di sicurezza e di contenimento del contagio. Per lo svolgimento delle attività estive si rimanda all'osservanza delle disposizioni specifiche relative al settore<sup>2</sup>. A livello provinciale la struttura competente in materia è l'Agenzia per la famiglia.
- **CENTRI SERVIZI ANZIANI / CENTRI DIURNI ANZIANI:** attivazione del servizio con modalità b) se ubicato in sedi differenti da quelle adibite ad RSA, oppure nelle situazioni in cui sia possibile garantire l'accesso e l'utilizzo di spazi e personale in maniera esclusiva. Per quanto riguarda la tipologia di attività svolta presso il centro servizi, oltre agli interventi di cura e igiene, si rimanda alle disposizioni di settore per le altre tipologie (parrucchiere, estetista ecc...).
- **SPAZIO NEUTRO:** prevista la ripresa del servizio nelle forme individuate nei Piani di Ripresa, tenuto conto delle esigenze di sicurezza e di prevenzione del contagio.
- **SERVIZI DI BASSA SOGLIA PER PERSONE SENZA DIMORA:** Prosecuzione dei servizi secondo i singoli piani di rimodulazione e quello complessivo del sistema che prevede, alla luce dell'evoluzione della situazione emergenziale e, all'interno del ripristino della programmazione annuale di posti letto, la ridefinizione degli interventi fino al 31/07/2020 nelle modalità stabilite dal Tavolo Inclusione. È inoltre ripristinata, con modalità operative rimodulate e già comunicate ai servizi, la funzione degli Sportelli per l'accoglienza delle persone senza dimora.
- **SERVIZI RESIDENZIALI:** applicazione di quanto previsto al punto a). Nuovi inserimenti, uscite, visite e rientri in famiglia sono ammessi nelle forme stabilite nei Piani di ripresa.
- **SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE IN PRESENZA DI UN SERVIZIO RESIDENZIALE:** nelle fasi precedenti, al fine di contenere la diffusione del virus, era mantenuta la sospensione della frequenza diurna nei casi in cui risultava attivo un intervento

1) Ad eccezione dei servizi ubicati presso sedi coincidenti con quelle di RSA e nei casi in cui non sia possibile garantire accesso, spazi e personale in maniera esclusiva che rimangono sospesi.

2) "Protocollo Salute e Sicurezza Covid 19 Servizi conciliativi, educativi estivi 2020 per bambini e adolescenti" del 03.06.2020.



residenziale. In accordo tra i servizi coinvolti, tenuto conto dei progetti individualizzati e delle disponibilità di servizi diurni anche in termini di ricettività e priorità di accoglienza, si ritiene possa essere prevista la graduale possibilità di ripresa dell'intervento diurno, con attenzione ad assicurare la necessaria protezione del contesto comunitario (in particolare quando rivolto a target in condizioni di possibile fragilità sanitaria).

- **CENTRI DIURNI E SEMIRESIDENZIALI DISABILI:** attivazione servizio in modalità b) con estensione delle attività anche a iniziative di gruppo nel rispetto delle norme di sicurezza e di contenimento del contagio. Per lo svolgimento delle attività estive si rimanda all'osservanza delle disposizioni specifiche relative al settore.

Si specifica che è responsabilità del datore di lavoro fornire i necessari dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza e secondo quanto previsto dai Responsabili della Sicurezza e all'interno dei Documenti di Valutazione dei Rischi di ciascun ente.

Nel limite delle scorte e tipologie di DPI disponibili, considerato il superiore interesse alla salute e sicurezza degli operatori e degli utenti dei servizi, laddove il datore di lavoro non sia ancora autonomo nell'approvvigionamento, e per lo stretto periodo necessario, il Dipartimento di Protezione civile provinciale supporta gli enti nella fornitura dei DPI.

Il fabbisogno rappresentato, secondo le modalità indicate nella Circolare del 30 aprile, è da considerarsi fisso, atto a definire la quantificazione settimanale standard che viene replicata come misura di copertura per le settimane successive. La comunicazione del fabbisogno è quindi un'operazione unica che non va ripetuta nel tempo.

A partire da questa fase si comunica inoltre che nella consegna complessiva di forniture complessive sono ricompresi, secondo le medesime stime, anche i quantitativi riferiti al servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria, precedentemente garantita da UPIPA e consegnata presso le sedi delle Comunità di Valle.

Se il fabbisogno rappresentato in base alla circolare del 30 aprile 2020 non rispecchia quello attualmente necessario, è ammessa la comunicazione di integrazioni al fabbisogno già presentato al Servizio Politiche sociali dovrà essere comunicato entro e non oltre il giorno 10 giugno 2020 al medesimo servizio.

Per quanto riguarda l'eventuale fabbisogno di DPI degli enti gestori dei centri diurni per anziani, la richiesta va presentata al Servizio Politiche sanitarie per la non autosufficienza.

Per quanto riguarda il **trasporto individualizzato per la frequenza ai centri semiresidenziali per disabili**, considerato l'avvenuto avvio dei servizi, la trasmissione di ulteriori esigenze di trasporto, secondo le modalità previste dalla circolare del 30 aprile, è **a capo del singolo centro semi-residenziale** titolare del Progetto di ripresa, con richieste cumulative riferite al singolo centro. In questo senso si specifica che non dovranno pervenire presso il Servizio Politiche Sociali richieste nominative di attivazione di singoli servizi, ma piani unitari di trasporto riferiti a ciascuna sede di centro diurno, da parte dei gestori.

Il riquadro riporta la sintesi delle indicazioni operative:

<b>Esigenze di trasporto</b>	(per fabbisogni ulteriori non ancora trasmessi) Trasmissione a cura dell'ente gestore del Centro Diurno per persone con disabilità del Piano di trasporti complessivo per singolo centro all'indirizzo <a href="mailto:serv.politichesociali@provincia.tn.it">serv.politichesociali@provincia.tn.it</a> che provvede alla successiva trasmissione all'Umse mobilità
------------------------------	--



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

<b>Fabbisogno DPI</b>	<p>(per fabbisogni riferiti a servizi/interventi non inclusi nelle precedenti rilevazioni)</p> <p>Trasmissione fabbisogno a cura del Servizio Sociale della Comunità di Valle, o dai Servizi competenti per attività di livello provinciale, o dagli enti socio sanitari al Servizio Politiche Sociali della Provincia via mail al seguente indirizzo <a href="mailto:serv.politichesociali@provincia.tn.it">serv.politichesociali@provincia.tn.it</a>, che provvede alla successiva trasmissione al Dipartimento Protezione Civile</p> <p>NB. Ammessa unica quantificazione fissa. Termine per eventuale integrazione fabbisogno 10 giugno 2020.</p> <p>Per quanto riguarda il fabbisogno dei centri diurni anziani la richiesta va trasmessa al Servizio Politiche sanitarie per la non autosufficienza via mail al seguente indirizzo <a href="mailto:serv.politsanitarie@provincia.tn.it">serv.politsanitarie@provincia.tn.it</a></p>
<b>Richiesta tampone</b>	<p>Per target programmati (es. persone disabili in ripresa dei centri diurni): prenotazione del tampone a cura dell'Ente gestore del servizio, secondo le modalità indicate nella Circolare del 30 aprile - Allegato 3.</p> <p>Nei casi sospetti, di particolare criticità, o per avvio interventi residenziali continuativi, possibilità di richiesta tampone da parte dell'Ente gestore o del Servizio sociale o sanitario di riferimento al Servizio Cure Domiciliari.</p>

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

**Provincia autonoma di Trento**

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it) - C.F. e P.IVA 00337460224